

# DIARIO DI VIAGGIO



## UNGHERIA

5 Agosto – 29 Agosto  
2005

*Ore 14,30, dopo aver caricato anche le biciclette finalmente si parte.  
Passaggio della frontiera Svizzera senza nessun controllo, si prosegue verso le rampe del San Bernardino che oltrepassiamo senza nessuna coda al tunnel.  
In prossimità di Vaduz purtroppo incomincia a piovere il cielo è grigio e la situazione rimane tale fino all' area di sosta di Trofane che raggiungiamo in serata e presso la quale ci fermiamo poi a pernottare.  
Anche stamattina la pioggia non ci abbandona e copiosa ci accompagna per tutta la colazione e dopo la partenza.  
Percorriamo l' autostrada Innsbruck - Salisburgo e ci fermiamo un po' tardi per il pranzo, in un area di sosta, da dove seguiamo poi verso, Reitdorf sempre seguendo l' autostrada che qui lasciamo per imboccare la 99 che ci porta verso Liezen.  
La pioggia non ci ha ancora abbandonato, riprendiamo l'autostrada che ci conduce al Gleintunnel poi senza lasciarla, contorniamo Graz e con la A2 arriviamo fino a Ilz.  
Lasciata l' autostrada seguiamo con la 319 prima e la 65 poi fino a raggiungere in serata il confine Austriaco.  
Un bellissimo arcobaleno fa presagire una buona giornata per domani.  
Sbrighiamo agevolmente il passaggio di frontiera e cerchiamo un rivenditore per l'acquisto della vignetta che ci consente di percorrere tutte le autostrade e superstrade Ungheresi, ricerca vana nessuno è aperto, sono le 20,00.  
Ci spostiamo venti chilometri più avanti a Kormend in un piazzale vicino a un supermercato Despar, scelta meno appropriata non si poteva fare.  
Cena e a dormire, si fa per dire, perché alle 4 del mattino comincia un traffico, di persone che montano strutture di ferro, dopo qualche minuto di attesa sbirciamo per vedere cosa succede e con grande sorpresa ci rendiamo conto di essere, per fortuna, al bordo estremo di un area di mercato.  
Via via che il tempo passa il caos aumenta e di dormire non se ne parla più, alle 7,20 si parte, destinazione Herend, per visitare il museo e la fabbrica delle porcellane.  
Troviamo ed acquistiamo finalmente la vignetta Autostradale della durata di 10 giorni, sostiamo a Veszprem per la visita alla città.  
Schiacciamo un pisolo pomeridiano per recuperare un po' del sonno perso in precedenza, e nel tardo pomeriggio scendiamo al lago Balaton e visitiamo la penisola di Tihany, il Santuario, e dopo una spesa al supermercato ci accingiamo percorrendo la riva del lago a trovare un luogo adatto a pernottare.  
Arriviamo fino in fondo ad esso e ci sistemiamo a Helikon in una via traversa proprio di fianco al Castello di Festetics.  
Stamattina vista al Palazzo con i suoi bellissimi saloni, i giardini, le scuderie con una serie di carrozze molto ben conservate.  
Ci spostiamo verso Herviz da dove scappiamo immediatamente per il caos incredibile che vi regna, sembra di essere a Rimini in piena estate.  
Non senza difficoltà troviamo i resti della città romana di Corsium, vicino a Tac dove sono in corso anche scavi di ricerca, l'estensione della città è notevole.*

*Arriviamo in serata a Tamasi e sostiamo in un campeggio appena accettabile, dove però c'è la possibilità di usufruire dei bagni termali adiacenti.*

*Le strutture obsolete, ma va bene lo stesso, l'acqua verde non fa bella impressione, la temperatura è di 38° e all'uscita la sensazione di una pelle morbidissima e piacevole.*

*Riforniamo acqua, scarichiamo e siamo pronti a partire.*

*Scendiamo verso Sud passando da Dombóvár arriviamo a Pécs, dove visitiamo la Cattedrale, le catacombe e a bordo di un trenino facciamo il giro della cittadina.*

*Dopo la spesa al supermercato Lidl ci dirigiamo verso il porto sul Danubio di Mohács un po' deludente e soprattutto infestato di zanzare.*

*Ci spostiamo vicino a dei giardini pubblici dove ceniamo e trascorriamo la notte.*

*Dopo la solita abbondante colazione, ci accingiamo a visitare un bellissimo parco commemorativo, il "Mohácsi Történelmi Emlékhely" nel luogo in cui si svolse una importantissima battaglia contro i Turchi nel 1526.*

*Arriviamo a Baja per il pranzo visita alla cittadina e risaliamo a Nord verso la Puszta alla ricerca di qualche attività ??? con i cavalli qui molto utilizzati.*

*Raggiunta Bugac, dopo qualche ricerca troviamo un casolare con il caratteristico tetto in paglia, che oltre ad essere ristorante, ha anche annesso un piccolo ma bellissimo camping proprio alle porte di una zona di riserva, dove è possibile visitare a bordo di carretti, le zone tipiche della Puszta e dove vengono organizzati degli spettacoli con i famosi cavalieri Magiari.*

*Ceniamo al ristorante con piatti caratteristici e dopo cena ci godiamo una bella passeggiata all'interno di questo parco, che per le sue caratteristiche dalle luci del tramonto ai cicali delle cicale, a noi ricorda le passeggiate di un altro indimenticabile viaggio in Africa di trent'anni fa.*

*Oggi alle 12,15 inizia la visita all'interno del parco, arrivano i cari, tutti prendono posto e si parte verso la fattoria dove oltre alla visita ad un museo dedicato agli usi e costumi delle vecchie tribù nomadi magiare, assistiamo ad uno spettacolo di cavalieri nei loro caratteristici completi bianchi con stivaloni e cappelli neri.*

*Rientriamo al camper nel primo pomeriggio e ci dirigiamo verso Lajosmizse cittadina deludente, ritorniamo sui nostri passi verso Kecskemét molto più bella con dei caratteristici tetti colorati, assai movimentata perché c'è in corso il Festival del Vino. Il centro è pieno di casette di legno dove i produttori di vino danno la possibilità di degustare i loro prodotti.*

*Ovviamente ci sono anche prodotti alimentari tipici Ungheresi, che ci permettono un'ottima cena a base di assaggi di ogni tipo, alla fine rientriamo a Bugac per la notte.*

*Ore 9,45 colazione e via verso la prossima meta, Opusztaszer dove c'è da visitare il "National Historical Memorial Park" un museo etnografico all'aperto molto interessante e un diorama di una battaglia vittoriosa di Re Arpad.*

*Dopo 4 ore di visita, stanchi ma soddisfatti lasciamo il parco per dirigerci prima a Szeged che visitiamo velocemente e poi dopo la solita sosta per rifornimenti alimentari al Tesco raggiungiamo per l'ora di cena il campeggio termal di Gyula.*

*In mattinata visita al castello, alla chiesa ortodossa e quella cristiana giro x il centro e rientro per il pranzo, con un bel barbecue, nel pomeriggio attività di sistemazione e pulizia del camper, con rimbocchi e scarichi vari.*

*Risaliamo verso Nord in direzione Debrecen, visita alla città molto bella, con palazzi antichi ben conservati, proseguiamo poi verso il Parco Nazionale di Hortobagy Patrimonio dell' Unisco è la più grande prateria dell' Europa centrale.*

*E' Ferragosto e questa sera festeggiamo cenando alla "Csarda Nagy" una osteria in attività fin dal 1699.*

*Ottima la cena e ottimo anche il vino, per l' acqua nessun problema piove a dirotto.*

*E anche Ferragosto è passato stamattina ci dedichiamo allo shopping al mercatino qui davanti, tra i tanti souvenir acquistiamo anche una bellissima frusta.*

*Si riparte, attraversiamo la Puzca di Hortobagy e andiamo verso Tokay, patria del vino*

*Siamo costretti a traghettare il Tibisco su una chiatta agganciata ad un filo d'acciaio, bella esperienza anche questa, dopo la visita alla cittadina, dove ad ogni angolo una botteguccia vende vino, ci dirigiamo verso Lillafurd dove dovremmo vedere delle cascate che ci lasciano però molto delusi.*

*Ritorniamo indietro un pezzo per la stessa strada e poi scendiamo a Miskolc Tapolca dove domani intendiamo far visita alle terme, per la notte ci fermiamo su un piazzale poco lontano in compagnia di altri camper, 4 italiani e uno francese.*

*Al risveglio piccolo problema con la pompa dell' acqua che pare non voglia funzionare.*

*Alle 11,00 andiamo alle terme a rilassarci, ma una notevole confusione di gente non rende facile l' impresa, dopo un'ora circa decidiamo che ne abbiamo abbastanza e ce ne andiamo, pranziamo e via..*

*Decidiamo di fare una via panoramica molto bella, ma stretta e tortuosa che ci porta ad attraversare boschi, con continui saliscendi e dopo qualche ora siamo ad Egen, dove visitiamo la Rocca e facciamo un giro per la città.*

*Cena e a dormire nei pressi di un giardino pubblico con una fontana, probabilmente con acqua termale, dove molta gente viene a riempire i propri contenitori.*

*Oggi prevista visita ad Holloko un paesino sulle montagne Patrimonio dell' Unisco che ha conservato la sua caratteristica medioevale con le sue 58 case e la sua chiesa restaurata dopo l'incendio del 1909.*

*Ripartiamo da questo bellissimo paesino per raggiungere la capitale Budapest, ci arriviamo verso le 15,00 nel caos più totale dovuto anche alla prossima festa per l'indipendenza del 20 Agosto.*

*Dopo 2 ore con l'aiuto di due ungheresi che parlano italiano arriviamo al camping.*

*Sistemazione, docce, pulizie varie e acquisto della Budapest Card per poter usufruire delle agevolazioni sui mezzi pubblici e sconti nei vari musei.*

*La notte passa piuttosto agitata per colpa di quattro cretini purtroppo italiani che ubriachi hanno litigato con tutti i vicini.*

*Sveglia e colazione ma sono già le 10,00 e il caos in centro è tremendo, in quanto per festeggiare l'evento si terrà davanti al Parlamento sul fiume Danubio, il "Red Bull Air Race"*

*Le misure di sicurezza hanno bloccato l'uso dei ponti della parte centrale della città, e per attraversarla bisogna andare fino alla periferia.*

*Una volta capito percorsi e numeri dei vari bus la cosa si semplifica ma la gente è comunque tanta, e il rumore dei velivoli che provano il percorso è assordante.*

*La visita alla capitale continua con la salita in funicolare alla cittadella, dove si sta svolgendo una manifestazione delle arti e mestieri medioevali, con un'infinità di bancarelle.*

*Visitato la fortezza e poi lungo il Danubio i bagni Gellert e alle 19,00 rientro al camper piuttosto stanchi.*

*Oggi festa Nazionale aspettiamo in serata i fuochi d'artificio e visitiamo il Bastione dei Pescatori*

*La manifestazione aerea è splendida, questi pazzi piloti a bordo dei loro piccoli aerei da acrobazia eseguono una gincana tra coni alti una decina di metri gonfiati ad aria e posizionati lungo il Danubio su chiatte a motore, che gruppi di militari tengono ferme nelle posizioni previste, il percorso prevede anche il passaggio di partenza e arrivo sotto il Ponte delle Catene.*

*E' stato uno spettacolo eccezionale, ma la stanchezza è tanta, finalmente iniziano i fuochi favolosi a concludere questa magnifica giornata.*

*Rientriamo al camper con l'ultimo treno organizzato appositamente per la manifestazione.*

*Terzo giorno di permanenza a Budapest, andiamo ai bagni termali Gallert, ci aspettavamo qualcosa di diverso, ma pazienza, ritorniamo verso il centro per la visita al rione ebraico, sinagoga, cimitero e ammiriamo il bellissimo monumento in ricordo delle vittime dell'olocausto: un salice piangente in acciaio con piedestallo in marmo. La sinagoga purtroppo non è visitabile in quanto è in corso la celebrazione di un matrimonio.*

*Ritorniamo alla chiesa di Santo Stefano per una vista più approfondita e vedere la reliquia del santo (la sua mano) salita alla cupola con l'ascensore per ammirare il panorama della città.*

*Si rientra al camper fusi come al solito, cena e a dormire, domani ultimo giorno di permanenza a Budapest.*

*Anche oggi piove, e ha piovuto tutta la notte tant'è che il campeggio è un acquitrino e i poveri campeggiatori in tenda sono in uno stato pietoso.*

*Raggiungiamo verso mezzogiorno e dopo varie traversie i mercati coperti cerchiamo qualcosa da mangiare, e dopo un po' di visite rientriamo al camper.*

*Oggi lasciamo Budapest e ci dirigiamo a Estergon per vedere la basilica e la cittadina deludente, ci spostiamo a Győr per il pranzo e proseguiamo poi verso Pannonhalma, che raggiungiamo poco prima della chiusura dell'abbazia benedettina, che riusciamo a visitare con una giovane guida che parla anche italiano.*

*Ripartiamo in direzione Kapuvár dove trascorriamo la notte nel parcheggio di un Penny Market.*

*Deludente la visita alla Versailles Ungherese, locali spogli e ristrutturati pesantemente, dopo le varie depredazioni del periodo comunista.*

*Dopo lo spostamento a Sopron decidiamo di ridiscendere al Lago Balaton per l'acquisto dei caratteristici piatti di portata in legno, che non abbiamo più trovato all'infuori di queste zone.*

*Arriviamo fino alla Penisola di Tihany per l'acquisto, poi riscendiamo lungo il lago per la sosta notturna a Balatonrendes.*

*Sembrava il posto ideale per l'ultima dormita in terra ungherese, invece alle 5 del mattino a 3m di distanza da noi è passato il primo treno, sembrava il terremoto, alle sei dal piazzale di fianco 3 pullman hanno cominciato a scaldare i motori, e per finire alle 7 il cantiere stradale è andato in piena funzione.*

*Ma nonostante tutti questi problemi devo dire che la vacanza in Ungheria è stata decisamente piacevole ed interessante.*